

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 1 del 9/7 2021

Deliberazione n. ____/ del ____ 2021

OGGETTO DELLA PROPOSTA

Mancata proroga dell'Accordo sindacale aziendale del 26/06/2013 sul recupero della produttività chilometrica. Decisioni conseguenti.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico e d'esercizio e con il Direttore Amministrativo f.f., riferisce e propone quanto segue:

In data 13/07/2020, a definizione degli incontri svoltisi tra l'Azienda e le Organizzazioni sindacali con lo scopo di definire e modificare, congiuntamente, alcuni aspetti inerenti alle condizioni previste per l'attribuzione del buono pasto al personale, già disciplinate dai precedenti Accordi aziendali sottoscritti in data 26/06/2013 ed in data 18/09/2013, oltre che di trovare una soluzione alle restrizioni delle attività determinate dalla situazione di emergenza sanitaria introdotte, a decorrere dallo scorso mese di marzo, a causa della pandemia da Covid-19, si raggiungeva un accordo con le organizzazioni sindacali Fit-CISL, Faisa-CISAL, UGL-Autoferro e SINAI. Tale Accordo, poi materialmente sottoscritto in data 17/07/2020 [**Allegato n. 1**] conteneva, in sintesi, le seguenti pattuizioni:

- Le parti si davano reciprocamente atto che era volontà delle stesse di giungere ad un nuovo accordo aziendale sul Premio di risultato, considerato che era ancora al momento applicato l'ultimo accordo sottoscritto in data 11/03/2009 nella materia in questione e di rinviare al successivo autunno, di conseguenza, la ripresa delle trattative, allorquando si sarebbe disposto di un quadro informativo più chiaro in ordine all'evoluzione della situazione sanitaria determinatasi a seguito della pandemia da Covid-19 ed ai suoi effetti sui parametri gestionali aziendali;
- Per tutta la durata della fase transitoria precedente alla sottoscrizione del nuovo accordo di secondo livello, l'impianto della contrattazione aziendale veniva a modificarsi, sostanzialmente, come segue:
 - Si dava ultrattività all'Accordo fondato sull'istituto del Premio di Risultato sottoscritto in data 11/03/2009 e all'Accordo sul recupero della produzione chilometrica sottoscritto in data 26/06/2013, sino alla data di sottoscrizione del nuovo Accordo sul Premio di risultato;
 - Si confermava, per tutti i settori aziendali, il valore del buono pasto nella misura di Euro 5,00, rinviando alle successive trattative sul nuovo accordo di secondo livello la sua eventuale rivisitazione;
 - Si estendeva il beneficio dei buoni pasto a tutti i settori aziendali (idrovie e sosta), eliminando alcune limitazioni previste per la relativa corresponsione (durata minima della prestazione giornaliera e pausa pomeridiana di durata minima);
 - Si concordava, per il personale viaggiante:
 - di non recuperare, con effetto retroattivo, i saldi negativi sul minor numero di ore lavorative rese in conseguenza della limitazione dell'orario di apertura degli uffici a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
 - la restituzione delle quote di recupero del conguaglio di cui sopra già trattenute con le competenze del mese di giugno;
 - l'erogazione, con effetto retroattivo, dell'indennità oraria di vendita biglietti a bordo (pari ad 11 centesimi/ora di guida), nonostante tale attività non fosse più eseguita dagli Operatori di Esercizio sin dal marzo 2020.

Il suddetto accordo veniva successivamente sottoposto al referendum dei lavoratori, ai sensi dei vigenti accordi interconfederali, non registrando il previsto quorum del 50% e trovando, pertanto, conferma della parte sindacale

cui si è affiancata la presa d'atto e ratifica da parte del Consiglio di amministrazione (deliberazione n. 64 del 31/07/2020).

Già in data 28/10/2020, su convocazione aziendale del 23/10/2020, si teneva un incontro sindacale nel corso del quale l'Azienda evidenziava come la contingente situazione di emergenza nazionale, legata alla pandemia in atto, aveva fortemente e negativamente inciso sulla redditività aziendale, fortemente caratterizzata dai considerevoli minori ricavi e dai maggiori costi subiti in conseguenza degli interventi straordinari, che si stavano affrontando, per fronteggiare la diffusione della pandemia.

Le perdite legate ai minori ricavi avevano riguardato tanto il TPL quanto la Sosta tariffata, facendo registrare un crollo verticale degli introiti, connesso principalmente alla chiusura delle scuole, protrattasi fino a tutto giugno, e in chiave secondaria alla ridotta mobilità cittadina. Anche il settore della sosta tariffata, per il quale era stata disposta la chiusura per circa tre mesi, aveva subito pesanti ripercussioni in termini di mancati ricavi. L'Azienda, pertanto, rappresentava che al momento non si erano ancora realizzate le condizioni per avviare, da subito, la ripresa delle trattative in materia di premio di risultato, rinviando la discussione al trimestre successivo **[Allegato n. 2]**.

In data 04/11/2020, in occasione di una riunione convocata nell'ambito di una procedura di raffreddamento indetta dalla Fit-CISL, UGLAutoferro e SINAI, l'Azienda informava che, nonostante l'aggravarsi della situazione pandemica, non si sarebbe sottratta al confronto sul premio di risultato **[Allegato n. 3]**.

Successivamente, in data 05/11/2020, con nota prot. n. 18531 l'Azienda, dando seguito agli impegni assunti con l'Accordo del 17/07/2020, comunicava alle OO.SS. un calendario di incontri monotematici sul tema del rinnovo del Premio di risultato del personale, fissando le date del 23/11/2020, 15/12/2020 e 21/12/2020.

Nel corso del primo dei suddetti incontri, tenutosi il 23/11/2020 **[Allegato n. 4]**, al quale non prendeva parte la UIL-Trasporti, avendo nel frattempo attivato una procedura di raffreddamento in materia di "Scarsa sicurezza dei luoghi di lavoro e delle attrezzature" e di "Scarsa qualità delle relazioni industriali che si concreta in atti unilaterali aziendali", l'Azienda poneva in evidenza che, contrariamente alle notizie fatte circolare, aveva tutte le intenzioni di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo premio di risultato per tutto il personale dipendente. Aggiungeva che la discussione non avrebbe potuto prescindere sia dallo stato generale di profonda crisi del settore del TPL, conseguente alla pandemia da Coronavirus ancora in atto, sia dalla circostanza che con l'accordo stralcio di Luglio 2020, si erano registrati maggiori costi a carico del bilancio aziendale ammontanti a circa 230.000€ su base annua. Di tale maggiore costo, che andava a sommarsi a quelli già in atto e conseguenti all'applicazione dell'attuale premio di risultato e agli accordi successivi (cfr. 2013 e 2014), non avrebbe potuto non tenersi conto nel corso della trattativa che si sarebbe andata a sviluppare a sviluppare.

Con nota del 07/12/2020, prot. n. 20536 **[Allegato n. 5]**, come preannunciato alle OO.SS. nel corso dell'incontro del 23/11, si trasmetteva una tabella contenente l'analisi delle retribuzioni medie di secondo livello corrisposte al personale nel corso del 2019, con suddivisione per settore di appartenenza, profilo professionale e parametro retributivo.

Con nota del 14/12/2020, prot. n. 20952, si comunicava alle OO.SS. che, a causa di sopraggiunti impegni della Presidente, l'incontro convocato per il 15/12 sarebbe stato riprogrammato in altra data.

Con nota del 17/12/2020, prot. n. 21361 **[Allegato n. 6]** si provvedeva a riscontrare una serie di richieste formulate, anche singolarmente o in aggregazioni di alcune di esse, dalle OO.SS. aziendali, vertenti su argomenti diversi, tra i quali quello relativo al rinnovo del premio di risultato. In particolare, nel riscontrare una richiesta in tal senso formulata dalla O.S. UILTrasporti, l'Azienda ribadiva che la perdurante situazione emergenziale richiedeva una condivisione di una soluzione unitaria, intesa quale punto di arrivo di una definizione transitoria, con il reciproco intento di aprire la discussione del nuovo impianto del Premio del risultato nel successivo autunno, nell'auspicio del definitivo superamento degli effetti della situazione pandemica in corso.

Inoltre, le temute ripercussioni della drastica contrazione dei ricavi e dell'incremento dei costi per sanificazioni, acquisto di DPI, ecc. sul bilancio aziendale erano state confermate dalle situazioni contabili periodiche e dalle previsioni economiche relative al bilancio 2021, che non consentivano, purtroppo, di impegnare ulteriori risorse da riconoscere, nemmeno in via transitoria, al personale, in aggiunta a quelle già stanziate con la sottoscrizione dell'accordo stralcio della scorsa estate (oltre 240.000 Euro su base annua). L'Azienda concludeva confermando l'incontro del successivo 21 dicembre per la ripresa della discussione relativa al rinnovo dell'accordo sul premio di risultato.



Tuttavia, con nota del 19/12/2020, prot. n. 21421 **[Allegato n. 7]** tutte le OO.SS. rendevano noto che non si sarebbero presentate all'incontro programmato.

A riprova della disponibilità dell'azienda di andare incontro alle richieste delle OO.SS., con nota del 20/02/2021, prot. n. 3175 **[Allegato n. 8]**, si accoglieva la richiesta delle OO.SS. di escludere le giornate di assenza dal servizio riconducibili alla pandemia da Covid-19 (per infezioni, isolamenti fiduciari, ecc.) dal computo dei periodi di decorrenza, relativamente ai diversi progetti previsti dal vigente accordo sul Premio di risultato (11/03/2009).

Nei mesi successivi si sono tenuti altri incontri tra l'Azienda e le OO.SS. in seguito all'attivazione di procedure di raffreddamento su diverse tematiche (sicurezza, relazioni industriali, ecc.), che non hanno scongiurato l'indizione di assemblee dei lavoratori e la proclamazione di due scioperi.

Nello stesso periodo si sono tenuti altri incontri per la definizione dell'annosa questione dell'assegnazione del vestiario uniforme, dell'installazione degli impianti AVM sui bus e dell'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza della sede aziendale, nonché in tema di gestione dei cambi turno informatizzata, misure di sostegno al reddito, personale inidoneo, mansionamenti degli addetti all'esercizio, ecc.

In data 18 maggio 2021 si tenevano due incontri, rispettivamente con le OO.SS. Filt-CGIL, Fit-CISL, UILTrasporti, UGL Autoferro e SINAI **[Allegato n. 9]** e con la O.S. Faisa-CISA **[Allegato n. 10]**, aventi ad oggetto il confronto sull'accordo sul recupero della produzione chilometrica sottoscritto in data 26/06/2013, nel corso dei quali le diverse Sigle sindacali esprimevano posizioni non omogenee in ordine alla proroga della relativa efficacia.

In data 20/05/2021, con nota prot. n. 8925 **[Allegato n. 11]**, tutte le OO.SS. ad eccezione della Faisa-CISAL e della UGL Autoferro, facendo seguito ad una precedente missiva del 09/05, confermavano la volontà di disdetta dell'Accordo aziendale del 26/06/2013, rendendosi disponibili ad un calendario di incontri *"al fine di definire un possibile mantenimento del buono pasto per tutto il personale aziendale"*.

In nota in pari data, prot. n. 8952, l'azienda convocava per il 27/05 e per il 03/06 tutte le OO.SS., su tavoli separati, per affrontare gli argomenti relativi al Piano industriale 2021-2023, al progetto del nuovo servizio del TPL ed al Premio di risultato 2021-2023, con l'intento di trattare anche la questione relativa all'eventuale superamento dell'accordo più volte citato.

A seguito di tale convocazione, perveniva la nota prot. 9420 del 26/05/2021 **[Allegato n. 12]**, con la quale le OO.SS. Filt-CGIL, UILTrasporti e SINAI chiedevano di modificare il calendario degli incontri, dando priorità al ripristino delle condizioni ex ante rispetto all'accordo del 2013.

A tale nota seguiva il riscontro dell'Azienda, attraverso la nota prot. n. 9524 di pari data **[Allegato n. 13]**, con la quale si chiariva il percorso proposto, che vedeva i tre argomenti inseriti all'ordine del giorno degli incontri programmati, precisando, tuttavia, che nel pieno rispetto delle prerogative delle Rappresentanze sindacali, qualora nel corso dei suddetti incontri non si fosse formata in maniera inequivocabile la volontà negoziale della parte sindacale maggioritaria, in termini di rappresentanza, sull'immediato ritorno alla turnazione ante 2013, l'Azienda ne avrebbe preso atto e dato doverosamente seguito a quanto deciso dalla controparte sindacale.

Con successivi incontri avvenuti in data 03 giugno **[Allegati nn. 14 e 15]**, 15/06/2021 **[Allegati nn. 16 e 17]**, 22/06/2021 **[Allegati nn. 18 e 19]**, 28/06/2021 **[Allegati nn. 20 e 21]** e 30/06/2021 **[Allegati nn. 22 e 23]** è ulteriormente proseguito il confronto su termini e modalità di superamento dell'accordo del 2013, senza giungere ad una posizione condivisa delle parti al tavolo e tra le Sigle sindacali.

In particolare gli incontri del 30/06 erano stati preceduti dalla nota aziendale prot. n. 11756 del 28/06 **[Allegato n. 24]**, con la quale, al fine di evitare che dal 1° Agosto 2021, per effetto della cessazione della validità dell'accordo medesimo e della contestuale entrata in vigore della turnazione di guida vigente nel 2012, si determinasse, conseguentemente, anche la cessazione delle condizioni per la corresponsione di tutti i buoni pasto, così come previsti dal citato accordo del 26/06/2013 e dal successivo accordo stralcio del 17/07/2020, e nell'ottica di porre le basi di una nuova articolazione dei servizi, così come illustrata e documentata negli incontri del 15 e 22 giugno scorsi, l'Azienda formulava una proposta che prevedeva:

- il superamento dell'accordo del 26/06/2013, con la riformulazione di una turnazione dei turni di guida in linea della durata media di 39 ore settimanali, così come richiesto dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

- l'avvio di una serrata sessione di incontri per definire, in maniera condivisa, il progetto aziendale di rielaborazione del programma di esercizio secondo le linee guida già illustrate;
- l'attivazione dell'ultima proroga semestrale degli accordi citati stabilendo che, in ogni caso, l'attuale durata media della turnazione conseguente all'accordo del 26/06/2013 non potrà essere applicata oltre il 31/01/2022;
- la prosecuzione, per tutta la durata della proroga, della corresponsione dei buoni pasto e delle indennità conseguenti all'accordo del 2013, ivi comprese quelle connesse e correlate all'accordo stralcio di Luglio 2020, oltre che l'applicazione dell'accordo sul premio di risultato sottoscritto nel 2009, con la sola differenza che, limitatamente ai soli turni di guida, la misura dei buoni pasto sarebbe stata innalzata, a partire dal 01/08/2021, ad Euro 6,00;
- la proposta del progetto della nuova articolazione dei servizi di TPL e della piattaforma di rinnovo dell'accordo sul premio di risultato da formularsi, a cura dell'Azienda, entro il prossimo 30 settembre;
- la conclusione della discussione dei predetti punti, al più tardi, entro la fine del corrente anno.

Nel corso dell'incontro del 30/06/2021 tenutosi con le OO.SS. Fit-CGIL, Fit-CISL, UILTrasporti, UGLAutoferro e SINAI, l'azienda formulava una nuova proposta migliorativa rispetto a quella comunicata con la sopra menzionata nota del 28/06/2021, elevando il valore del buono pasto per il personale diverso da quello di guida da Euro 5,00 a Euro 5,50, oltre all'eliminazione dell'attività di rimessaggio a fine turno in deposito da parte del personale di guida.

Con successiva nota del 01/07/2021, prot. n. 12115, di tanto veniva edotta e la O.S. Faisa-CIAL non presente a detto tavolo.

In data 02/07/2021, con nota prot. n. 12329 **[Allegato n. 25]**, le OO.SS. Fit-CGIL, UILTrasporti e Faisa-CISAL facevano pervenire una proposta sinteticamente basata sulla proroga dell'accordo stralcio del 17/07/2020 relativo alla corresponsione dei buoni pasto ed il ripristino, con decorrenza dal 1° agosto 2021, dei turni di lavoro del personale di guida di durata media di 39 ore settimanali nel rispetto del CCNL. In detta proposta, al fine di salvare l'erogazione dei buoni pasto senza alcuna contropartita, non è stata più richiamata la disdetta dell'accordo del 26/06/2013.

Con nota del 01/07/2021, la O.S. SINAI comunicava l'accettazione della proposta aziendale formulata nel corso dell'incontro del giorno precedente.

Con nota aziendale del 02/07/2021, prot. n. 12345 **[Allegato n. 26]**, è stata inviata a tutte le OO.SS. una bozza del testo di intesa sulla proroga (ultima) semestrale dell'accordo del 26/06/2013 che prevede il mantenimento dei buoni pasto nelle vigenti condizioni di erogazione e con l'innalzamento del valore facciale degli stessi da Euro 5,00 ad Euro 6,00 per il personale di guida e da Euro 5,00 a Euro 5,50 per il restante personale, a fronte della prosecuzione, per lo stesso periodo, dell'assegnazione della turnazione di guida della durata media superiore a quella prevista dal CCNL. A ciò si aggiungeva l'eliminazione dell'attività di rimessaggio a fine turno in deposito da parte del personale di guida. Si precisa che tanto nella richiamata nota aziendale del 28/06, quanto nella proposta formulata nell'incontro del 30/06, al fine di avvicinare le posizioni delle diverse Sigle sindacali, l'Azienda richiedeva una posizione unitaria di tutte le OO.SS..

In data 07/07/2021, prot. n. 12630 **[Allegato n. 27]**, le OO.SS. Fit-CGIL, UILTrasporti e Faisa-CISAL riscontravano la nota aziendale del 02/07, stigmatizzando la condotta aziendale che, asseritamente, non teneva in debito conto la proposta formulata dalle stesse, giungendo a mettere in discussione lo stesso percorso di formazione della volontà della Società, espressa per il tramite della Legale rappresentante. Lamentavano, inoltre, la mancata approfondita valutazione alla loro proposta del 02/07, nonostante a tale proposta si era dato già riscontro negativo nel corso dell'incontro del 30/06/2021 e successiva conferma nella nota del 02/07 u.s..

Con nota prot.n. 12655 del 07/07/2021 **[Allegato n. 28]**, la Fit-CISL, la UGL Autoferro ed il SINAI si rendevano disponibili per la data dell'08/07 alla sottoscrizione della proposta di accordo formulata dall'Azienda, salvo l'eliminazione di una parte dell'art. 3 relativa all'accordo sul Premio di risultato dell'11/03/2009, poiché ritenuta ininfluenza. Preannunciavano, inoltre, che il testo dell'accordo sarebbe stato sottoposto a referendum confermativo, ai sensi dell'art. 12 dell'accordo nazionale del 28/11/2015.

Alla luce dello svolgimento dei fatti intercorsi, occorre valutare la posizione che l'Azienda dovrà assumere per rispettare la volontà della parte rappresentativa delle OO.SS., che ha comunicato, nelle forme dovute, di voler su-

perare l'accordo sottoscritto in data 26/06/2013, prendendo al tempo stesso atto che, sebbene auspicata, la proposta aziendale non ha trovato una posizione largamente condivisa dall'altra parte del tavolo negoziale.

Le posizioni delle due aggregazioni di Sigle sindacali, ovvero da una parte Fit-CISL, UGL Autoferro e SINAI e, dall'altra parte, Filt-CGIL, UIL Trasporti e Faisa-CISAL, raccolgono, in sostanza, ciascuna la metà degli iscritti non realizzando, pertanto, l'auspicata unitarietà richiesta dall'Azienda per la sottoscrizione dell'accordo, anche in vista del prosieguo delle trattative per il rinnovo del Premio di risultato.

In particolare la posizione di Fit-CISL, UGL Autoferro e SINAI è conforme alla proposta aziendale, fatta eccezione per una modifica poco influente e, pertanto, potrebbe trovare accoglimento se fosse stata avanzata da una quota maggiormente rappresentativa degli iscritti. La proposta dell'altro gruppo di Sigle, altrettanto carente di rappresentatività richiesta, appare carente della necessaria reciprocità delle prestazioni, richiesta in qualsivoglia accordo sindacale di tipo economico.

In ordine alla rappresentatività delle sigle firmatarie degli accordi aziendali, si evidenzia che la materia è regolata da accordi interconfederali, i quali in modo esplicito dispongono che la verifica della sua sussistenza sia effettuata con riferimento alle deleghe sindacali sottoscritte nell'anno precedente. Di tanto si trova conferma nello stesso accordo nazionale del 28/11/2015 che, all'art. 6, nel richiamare i succitati accordi interconfederali, anche in materia di contributi, stabilisce che le revoche delle deleghe sindacali hanno effetto dall'anno successivo.

Pertanto, la situazione al 31 ottobre 2020, data di riferimento per il calcolo delle spettanze di permessi sindacali da riconoscere per l'annualità 2021, ed al 31 dicembre, era la seguente:

RAGGRUPPAMENTO SIGLE Filt-CGIL – UIL Trasporti – Faisa-CISAL		
SIGLE SINDACALI	SITUAZIONE AL 31/10/2020	SITUAZIONE AL 31/12/2020
Filt-CGIL	80	87
UIL Trasporti	64	64
Faisa-CISAL	38	40
Totale	182	191
Totale iscritti a tutte le OO.SS.	382	408
% di rappresentatività	47,64	46,81

RAGGRUPPAMENTO SIGLE Fit-CISL – UGL AUTOFERRO – SINAI		
SIGLE SINDACALI	SITUAZIONE AL 31/10/2020	SITUAZIONE AL 31/12/2020
Fit-CISL	150	164
UGL Autoferro	43	46
SINAI	7	7
Totale	200	217
Totale iscritti a tutte le OO.SS.	382	408
% di rappresentatività	52,36	53,19

Si ritiene, in conclusione, che non sia, allo stato, opportuno, stante l'assoluta divisione persistente tra le parti sociali, la sottoscrizione di accordi che abbiano riflessi così importanti sul personale aziendale.

Va ribadito che l'Azienda, con le proposte offerte sui diversi tavoli di trattative, ha dimostrato ampiamente, non solo di non voler privare il personale dei buoni pasto, ma anche di aver provato a riavvicinare le posizioni delle di-

verse organizzazioni sindacali, la cui divisione si è dimostrata non utile agli esiti di qualsiasi trattativa in sede aziendale.

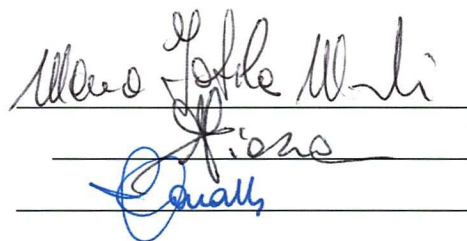
Si propone, pertanto, di comunicare a tutte le OO.SS. la mancata adesione dell'Azienda alle soluzioni da esse proposte per le ragioni ampiamente rappresentante e di convocare, conseguentemente, le stesse per il previsto confronto in sede aziendale sulla nuova turnazione che dovrà entrare in vigore dal prossimo 1° agosto, realizzata con i criteri previsti dall'art. 27 del A.N. 28/11/2015.

Di conseguenza, cesserà il riconoscimento dei buoni pasto in favore di tutto il personale a decorrere dalla medesima data del 1° agosto 2021.

Il Direttore Amministrativo f.f.

Il Direttore Tecnico e d'esercizio

Il Direttore Generale f.f.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ritenuto di approvare la proposta formulata;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti _____, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Prendere atto dell'avvenuta disdetta, a far data dal 1° agosto 2021, dell'Accordo aziendale del 26/06/2013, attraverso la decisione di non procedere ad ulteriori proroghe semestrali dello stesso;
2. Di confermare il rigetto della proposta formulata dalle OO.SS. Filt-CGIL, UILTrasporti e Faisa-CISAL, in quanto non caratterizzata dalla necessaria reciprocità delle prestazioni, a fronte della prosecuzione dell'erogazione dei buoni pasto in coincidenza con la ripresa della turnazione del CCNL, oltre che per la carenza di rappresentatività superiore al 50% degli iscritti nell'anno precedente alla sottoscrizione del possibile accordo;
3. Di non procedere alla sottoscrizione dell'accordo con Fit-CISL, UGL Autoferro e SINAI, in quanto, pur godendo lo stesso raggruppamento della rappresentatività superiore al 50% degli iscritti, un eventuale accordo con tali sigle difetterebbe della unitarietà, o quantomeno qualificata rappresentatività, richiesta dall'Azienda;
4. Di comunicare alle OO.SS. la mancata adesione dell'Azienda alle soluzioni da esse proposte per le ragioni ampiamente rappresentante;
5. Di convocare, conseguentemente, le stesse per il previsto confronto in sede aziendale sulla nuova turnazione che dovrà entrare in vigore dal prossimo 1° agosto, conformemente ai criteri previsti dall'art. 27 del A.N. 28/11/2015.
6. Di comunicare, agli uffici preposti, che, conseguentemente, cesserà il riconoscimento dei buoni pasto in favore di tutto il personale a decorrere dalla medesima data del 1° agosto 2021.